# Rivista svizzera della pesca



Schweizerischer Fischerei-Verband SFV Fédération Suisse de Pêche FSP Federaziun Svizra da Pestga Federazione Svizzera di Pesca



L'estate canicolare del 2022 sta motivando la Federazione Svizzera di Pesca nella sua lotta per ottenere sufficienti deflussi residuali.

i tratta di resistere agli attacchi di alcuni esponenti politici e di una parte dell'industria idroelettrica e di opporsi all' allentamento richiesto in materia di deflussi residuali.

#### Mandato costituzionale

In realtà, il caso è giuridicamente chiaro: la Costituzione federale e la Legge sulla protezione delle acque richiedono " deflussi residuali appropriati", in modo che i corsi d'acqua non siano completamente prosciugati e che " un minimo di animali e piante sopravviva". Le attuali norme sui deflussi residuali risultano essere un compromesso storico tra tutte le parti interessate. Nel suo messaggio sulla revisione della Legge sulla protezione delle acque del 1991, il Consiglio federale li ha giustamente

definiti "il minimo vitale per le principali biocenosi dipendenti dall'acqua".

### Il problema dell'idroelettrico

L'impatto dei deflussi residuali stabiliti dalla legge sulla produzione di un impianto idroelettrico si attesta in media solo al sette (!) per cento e si applica pienamente solo ai nuovi impianti e/o alle nuove concessioni. Sebbene l'energia idroelettrica non produca praticamente emissioni, dal punto di vista ambientale è di gran lunga la peggiore rispetto alle altre energie rinnovabili. L'acqua è vita! Senza adeguati deflussi residuali, lo sfruttamento dell'energia idroelettrica distrugge la biodiversità e la qualità dell'acqua e per questo motivo viene talvolta definita elettricità "sporca" e non verde. La popolazione svizzera ha sostenuto gli sforzi per la salvaguardia di acque vive in diverse votazioni. I deflussi residuali, invece di essere ridotti, dovrebbero essere aumentati.

Sarah Bischof

Per maggiori informazioni: Scheda informativa sui deflussi residuali. www.sfv-fsp.ch

## Qual è il problema?

In totale, circa 650 centrali idroelettriche e 1000 piccole centrali idroelettriche coprono circa il 57% del consumo di elettricità in Svizzera. Questa elettricità "pulita" e neutrale dal punto di vista climatico ha però il suo lato oscuro, in quanto le centrali idroelettriche sono in gran parte responsabili del danneggiamento degli habitat dei nostri pesci e della vita acquatica. Oltre alle dighe che impediscono la migrazione dei pesci e stravolgono le dinamiche naturali dei fiumi, il prelievo di acqua per la produzione di energia elettrica rappresenta un enorme problema per gli ecosistemi. In tutta la Svizzera ci sono circa 1400 captazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica. A valle di questi punti di prelievo, nei fiumi svizzeri rimane solo una quantità minima di acqua, il cosiddetto deflusso residuale. Queste aree a deflusso residuale si estendono per una lunghezza di 3000 km.

## Il Club dei 1000 per il Centro dei pesci

Assemblea dei delegati della FSP: campagna raccolta fondi

I membri dell'Ufficio direttivo e di amministrazione della Federazione Svizzera di Pesca stanno dando l'esempio. In occasione dell'Assemblea dei delegati della FSP a Locarno, hanno infatti donato 1000 franchi ciascuno al Club dei 1000.

I progetto del Centro svizzero dei pesci a Moosseedorf, vicino a Berna, ha costituito il punto principale all'ordine del giorno dell'Assemblea dei delegati della Federazione Svizzera di Pesca a Locarno. Il Presidente centrale Roberto Zanetti ha dichiarato in tono solenne da uomo di Stato: " Si tratta di un progetto del secolo, un'opportunità unica per tutte le pescatrici e i pescatori di questo Paese". Un Centro per i pesci di portata nazionale potrebbe essere costruito su un'area di 5'500 metri quadrati. Da un lato, diventerebbe il fulcro della scena della pesca e, dall'altro, appassionerebbe giovani e meno giovani al mondo dei pesci e delle acque. "I pesci hanno semplicemente bisogno di un luogo simile a quello della stazione ornitologica di Sempach".

## Tutto dipende dall'acquisto del terreno

In occasione dell'AD, Adrian Aeschlimann, direttore della fondazione "Centro svizzero dei pesci", ha fornito informazioni sullo stato attuale del progetto. Questa fondazione vuole acquistare il terreno per 1.5 milioni di franchi. Il giorno dell'Assemblea dei delegati erano già stati assicurati 900'000 franchi. Al momento della chiusura della redazione di questo numero, a metà agosto, la soglia del milione era stata quasi superata. La FSP e le organizzazioni di pesca stanno facendo il possibile per ottenere donazioni da fondazioni, Cantoni, aziende e privati. Zanetti ha aggiunto: "Vorrei ringraziare di cuore tutti coloro che hanno partecipato finora, in particolare le federazioni cantonali con i loro contributi finanziari per la creazione della fondazione e il Club dei 111 per il suo generoso sostegno, che sono tutti partner molto importanti e preziosi".



#### Benvenuti nel Club dei 1000

"Ora siamo tutti sollecitati a raccogliere il capitale necessario per l'acquisto del terreno entro l'autunno". Inoltre, ha continuato: "Ora è necessario che tutti si impegnino affinché si possano ottenere donazioni o prestiti". La serietà della direzione della FSP era palpabile all'Assemblea dei delegati: i membri del consiglio di direzione, il direttore e il responsabile del progetto hanno donato ciascuno 1000 franchi di tasca propria, dando così il via al Club dei 1000 del Centro svizzero dei pesci. "Tutte le federazioni cantonali e le società sono invitate ad aderire a questo club, sia come organizzazioni che come individui, donando 1000 franchi o più".

Kurt Bischof

### SO e VD danno l'esempio

Alcune federazioni cantonali hanno già dimostrato che è possibile sbloccare fondi supplementari per il Centro dei pesci. In occasione dell'AD, ad esempio, è stato riferito che la federazione cantonale vodese intende mettere a disposizione 20'000 franchi per l'acquisto del terreno, che la federazione di Soletta ha stanziato 10'000 franchi e che la piccola federazione SVPR della sezione di Aubonne ha versato un notevole contributo di 6'000 franchi. "Sono esempi che danno coraggio alle altre società e federazioni", ha dichiarato il presidente centrale Roberto Zanetti. I delegati concordano: se questo Centro dei pesci non dovesse vedere la luce, perderemmo un'opportunità unica che non avremo mai più! La cantante vallesana Sina cantava: "Wänn nid jetzt, wänn dä?» Traduzione: "Se non ora, quando?"



1 Susanne Haertel dell'UFAM con David Bittner, direttore della FSP 2 Della federazione cantonale zurighese, da sinistra a destra: Hanspeter Lüscher, Sacha Maggi, Hansruedi Kubli 3 Trio svittese (da sinistra a destra) con Arnold Rauchenstein, Kuno von Wattenwyl, Stefan Keller 4 Alla salute dei presidenti: Markus Schneider, Berna, con Christian Dietiker, Soletta 5 Da Obvaldo sono arrivati Martin Linder, Jörg Reinhard e Christoph Obrist. 6 Gli argoviesi Beat Kappeler (a sinistra) e Kurt Braun con le loro mogli alla cena di gala 7 I presidenti onorari Roland Seiler e Kurt Meyer II veterano di "Petri-Heil" Hansjörg Dietiker con Roger Zbinden VD Daniel Chollet (FIPAL-VD) a colloquio con Adrian Aeschlimann 10 La delegazione di Basilea Roger Senger e Michael Trachsel 11 I lucernesi Markus Fischer, Kurt Bischof, Franz Häfliger





## Prima donna in seno all'ufficio di direzione

Assemblea dei delegati della FSP: Élisabeth Baume-Schneider

Finalmente una donna in seno all'organo direttivo della Federazione Svizzera di Pesca. L'elezione di Elisabeth Baume-Schneider, una donna politica di grande spessore, riveste un'importanza storica nei 139 anni di storia della FSP.

I presidente centrale Roberto Zanetti non ha nascosto la sua gioia all'annuncio della proposta elettorale: la nomina di Élisabeth Baume-Schneider rafforzerà il peso politico della FSP. In effetti, è stata consigliere di Stato del Canton Giura per 12 anni. Dal 2019, la socialista rappresenta il suo Cantone al Consiglio degli Stati. La politica ambientale è una delle sue priorità. Attualmente è presidente dell'importante Commissione per l'ambiente, la pianificazione territoriale e l'energia CEATE-E del Consiglio degli Stati. È anche la seconda vicepresidente del Consiglio degli Stati e dovrebbe essere eletta presidente del Consiglio degli Stati nel 2024, secondo il sistema di rotazione. "Possiamo essere davvero orgogliosi che una tale personalità si metta a disposizione per lavorare nella e per la FSP", ha detto Zanetti. Baume-Schneider lo ha ringraziato con parole cortesi. Non ha lasciato dubbi sul fatto che avrebbe preso sul serio il lavoro. Infatti, si è recata appositamente in Ticino per l'AD, annullando altri appuntamenti. La sua elezione è avvenuta all'unanimità.



Il rapporto annuale sulle attività, di nuova concezione, come strumento di informazione.



#### Altre elezioni

A Locarno si sono svolte altre elezioni. Per garantire la continuità, i membri dell'UD hanno diverse date elettorali. Quest'anno hanno dovuto essere confermati per altri quattro anni:

- Stefan Wenger, Naters, settore Protezione della qualità delle acque, Gestione, Protezione degli animali
- Stefan Keller, Altendorf, Shop FSP
- Markus Schneider, Langenthal, settore Interventi tecnici, rivitalizzazioni

#### Amici pescatori di Lungern

Inoltre, I'AD ha potuto dare il benvenuto a un nuovo membro della FSP: gli Amici della pesca di Lungern OW. L'associazione ha voluto aderire alla FSP di propria iniziativa. Poiché Obvaldo non dispone attualmente di una federazione cantonale, questa affiliazione diretta è stata possibile. Se la creazione di una federazione cantonale, attualmente in discussione, dovesse andare a buon fine, i pescatori di Lungern rimarrebbero membri della FSP attraverso la federazione cantonale di Obvaldo.

Tutti gli altri punti all'ordine del giorno sono stati approvati dai delegati, compresi il bilancio 2021, il budget 2022 e i fondi azionari presentati da Gianni Gne-

#### Com'è bello il Ticino!

A Locarno, non solo è stata eletta la prima donna nell'UD dalla fondazione della FSP, ma è stata anche la prima Assemblea dei delegati che si sia tenuta in Ticino. I partecipanti sono stati unanimi nell'affermare che il viaggio è valso la pena. "Il Ticino è un paradiso", ha affermato il Presidente centrale Zanetti. E questo Cantone convince anche in fatto di ecologia. Tiziano Putelli dell'Ufficio cantonale della caccia e della pesca TI ha fornito spiegazioni di grande effetto sui progetti di rinaturazione. Anche il bel tempo e l'impeccabile lavoro del comitato organizzativo hanno contribuito alla perfezione dell'esperienza ticinese.

Kurt Bischof

# I pescatori sono in "Stand-by"

## Assemblea dei delegati FSP: politica energetica

La politica energetica interessa molto le pescatrici e i pescatori. Seguono con attenzione il braccio di ferro a Palazzo federale in merito all'atto unico di modifica e raccoglieranno le firme in base all'evolversi della situazione!

Se non proteggiamo il clima, non solo suderemo di più in Svizzera, ma avremo anche meno acqua nei nostri fiumi". Quando il presidente centrale della FSP, Roberto Zanetti, ha rilasciato questa dichiarazione all'AD di Locarno il 2 luglio 2022, non poteva sapere che si sarebbe purtroppo avverata poche settimane dopo! Ma Zanetti ha anche menzionato la grande paura della popolazione e dei politici relativa a una carenza di energia elettrica in inverno.

## La carenza di elettricità in inverno versus l'ecologia

Il conflitto di obiettivi si sta attualmente manifestando intorno all'atto unico di modifica del Consiglio federale "Garantire l'approvvigionamento elettrico", che sarà discusso nelle prossime settimane dalla Commissione dell'ambiente del Consiglio degli Stati. Zanetti ha detto ai delegati che doveva attenersi al segreto parlamentare delle commissioni - e che lo avrebbe rispettato. Senza fare breccia, ha constatato in generale "che la pressione sulle acque, sugli habitat acquatici e sulla natura in generale è estremamente elevata". Ci sono richieste in cantiere, "che polverizzeranno ogni cosa all'estremo". Un'anticipazione di ciò è stata data questa primavera dall'inaspettato attacco ai deflussi minimi residuali da parte di alcuni politici impegnati nel settore dell'energia.

#### Non lasceremo che accada!

La discussione tra i delegati ha dimostrato che i pescatori sono in allerta. Seguono con attenzione il braccio di ferro sull'atto unico di modifica. Durante la discussione, alcuni hanno persino suggerito di lanciare una nuova iniziativa popolare. Zanetti ha aggiunto: "All' assemblea dei delegati dell'anno scorso abbiamo effettivamente discusso di lanciare un'iniziativa per l'attuazione della legge sulla protezione delle acque, ma

il consiglio direttivo ha deciso all'unanimità di non farlo. Da allora, le condizioni sono completamente cambiate con la guerra in Ucraina e la lotta per l'energia. Attualmente si tratta di trovare il maggior beneficio possibile nella produzione di energia in relazione al minor danno ecologico possibile".

Zanetti ha riassunto così il dibattito

## «I pescatori sono pronti a lanciare un referendum se il Parlamento si dovesse mostrare mal disposto»

Roberto Zanetti

aperto: "L'atteggiamento critico e persino combattivo adottato in questa assemblea dei delegati dimostra che i pescatori sono pronti a lanciare un referendum se il Parlamento si dovesse mostrare mal disposto".

Kurt Bischof

#### Temi e progetti attuali

Oltre al Centro dei pesci, al clima e alla politica energetica, la FSP si occupa di molti altri temi e progetti. David Bittner, direttore della FSP, ha fornito informazioni su alcuni di essi. Ad esempio, il problema dei cormorani. Bittner ha presentato una statistica sul nuovo aumento del numero di cormorani. "Questa minaccia, soprattutto per il temolo, che è protetto, è molto preoccupante". Tuttavia, la FSP non vuole attaccare alla cieca, ma si affida al gruppo di dialogo nazionale sul cormorano.

Il progetto " Doubs vivant" riguarda un'altra specie altamente minacciata, in via d'estinzione. La FSP ha assunto la guida del progetto in accordo con le associazioni ambientaliste e sta facendo tutto il possibile per salvare il "Roi du Doubs" dall'estinzione.

Tra gli altri progetti che possono essere ripresi dalle federazioni cantonali per le loro attività, David Bittner ha citato "I pescatori creano l'habitat", "I pescatori fanno scuola", il "Pesce dell'anno" e, per il 2023, nuovamente la "Giornata svizzera dei pesci".



Gianni Gnesa, responsabile delle finanze della FSP e rappresentante dei pescatori ticinesi in seno all' Ufficio di direzione, in un'intervista rilasciata a Teleticino a margine dell'AD.



Il Comitato organizzatore ticinese dell'AD, da sinistra a destra: Sandro Leban, Ewan Freddi, Luciano Petrozzi, Remo Giambonini e Stefano Piepoli.

# Un immenso grazie a Philipp Sicher

Assemblea dei delegati FSP: congedo

Philipp Sicher, direttore emerito e di successo della Federazione Svizzera di Pesca, è stato nominato "direttore onorario" durante l'AD.

'ultimo giorno di Philipp Sicher in qualità di direttore è stato il 15 ottobre 2021. Per l'ufficio di direzione era importante rendergli omaggio in un'assemblea ufficiale dei delegati alla presenza delle federazioni cantonali. È ciò si è infine avverato ad inizio luglio a Locarno: Philipp Sicher, di buon umore e rilassato, ha potuto godersi un'assemblea dei delegati senza obblighi, per la prima volta dal 2008, insieme alla moglie Regula.

## La FSP non sarebbe al punto in cui si trova oggi

Durante i suoi 13 anni, Philipp Sicher si è dedicato "anima e corpo" alla FSP e ai suoi progetti. Questo è emerso in tutti gli interventi sulle sue attività. Il Presidente centrale Roberto Zanetti ha riassunto il tutto come segue: "Sapeva davvero tutto e conosceva tutti nel settore e anche oltre". Il fatto che la FSP sia arrivata al punto in cui si trova oggi, nonostante un budget molto limitato rispetto ad altre organizzazioni comparabili, è dovuto principalmente a Sicher. Ha sempre avuto buone idee e le ha perseguite con tenacia fino in fondo. "Quindi, caro Philipp, un enorme grazie per il tuo grande lavoro", ha aggiunto il presidente, e i delegati lo hanno confermato con un caloroso applauso.

#### Ringraziamenti da parte dell' Ufficio direttivo

Oltre al regalo ufficiale della Federazione svizzera, i membri dell'ufficio direttivo si sono congedati portando ciascuno un regalo personale legato a vari ricordi. Ciò ha dimostrato la buona collaborazione tra il personale di direzione e il direttore. L'assemblea è stata lieta di apprendere che Philipp Sicher "non è scomparso dal mondo della pesca". È coinvolto in numerosi mandati per conto della FSP, come la fiera " Pesca Caccia Tiro 2023", il progetto di protezione dalle piene della Sarneraa e la digitalizzazione della



Un Philipp Sicher felice e rilassato all'AD con la moglie Regula.

Rivista svizzera di pesca. Recentemente è stato eletto nel comitato direttivo del Club dei 111 e viene preso in considerazione per la carica di futuro presidente.

#### L'importanza della politica

## «Ciò che perdiamo oggi in politica, rimane perso per decenni»

Philipp Sicher

Sicher si è mostrato molto felice - ed emozionato - per l'omaggio e il riconoscimento del suo lavoro e per l'elezione a "direttore onorario" voluta dal presidente centrale. Non si è mai pentito del suo lavoro in qualità di direttore. La cosa più importante che ha imparato in questi 13 anni è stata l'importanza della politica per i pesci e le acque. Questa è la sua eredità per il futuro della FSP: "Ciò che perdiamo oggi in politica, rimane perso per decenni". Il lavoro politico è quindi di fondamentale importanza per il bene dei pesci e dei pescatori. "Vale la pena investire in questo campo".

Kurt Bischof

## Agenda FSP

23 - 26 marzo 2023 Pesca Caccia Tiro Bernexpo

## **Impressum**

Federazione Svizzera di Pesca

Redazione/Produzione: Kurt Bischof Casella postale 141, 6281 Hochdorf kurt.bischof@bischofmeier.ch Tel.: 041 914 70 10



www.sfv-fsp.ch